



## COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

### CONSIGLIO COMUNALE

#### DELIBERAZIONE N. 50 del 29/11/2013

**Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2013 - APPROVAZIONE BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventinove** del mese di **novembre**, alle ore **14,30** nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 20571 del 20/11/2013 diramato dal Vice Presidente, Maria Sgobba.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	x	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere		x
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	x	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere		x
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	x	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	x	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	x	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere		x
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	x	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	x	
11	ing.	Domenico MASTRONARDI	Consigliere	x	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	x	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	x	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	x	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	x	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	x	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	x	
				<b>14</b>	<b>3</b>

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Giovanni Bianco, Cinzia Valerio, Maurizio Tommaso Pace, Giovanni Romanazzi.

Presiede l'Assemblea il Vice Presidente p. ch. Maria Sgobba

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

## **Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Prego Sindaco.

## **Sindaco Francesco TRICASE**

Passo la parola all'Assessore Valerio per la relazione propedeutica al bilancio.

## **Assessore Cinzia VALERIO**

Grazie Sindaco.

Il bilancio di previsione, annuale e pluriennale, rappresenta lo strumento fondamentale della programmazione politico amministrativa del Comune. La sua struttura e le scelte in esso contenute interessano tanto la vita amministrativa dell'ente, quanto la realtà socio-economica locale. Si sostanzia quindi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri nel pieno rispetto delle regole economico-finanziarie.

Come l'anno passato, l'attività di formazione del bilancio di previsione 2013 è stata avviata da questo assessorato negli ultimi giorni di gennaio 2013, con la formale richiesta a tutti i responsabili dei servizi dei dati previsionali di competenza.

Pur tuttavia, anche quest'anno il tentativo di avviare l'iter di formazione del bilancio in congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, si è rivelato vano, visto il contesto finanziario molto articolato e complicato. In questo contesto, anche le modifiche della disciplina delle entrate tributarie e del bilancio sono all'ordine del giorno e creano ulteriori difficoltà nella programmazione delle attività degli enti; tali da portare anche ad avere numerosi rinvii del termine di approvazione dei bilanci stessi: negli ultimi tre anni infatti il termine è slittato dal 31 agosto nel 2011 al 31 ottobre nel 2012, e da ultimo, il DL 102/2013 ha prorogato ulteriormente i termini di approvazione del Bilancio di Previsione al 30 novembre appunto nel 2013.

Pertanto, cercando di sintetizzare gli effetti delle disposizioni legislative, questo ente ha ritenuto di attuare l'obiettivo di quadratura del bilancio attraverso:

- il notevole contenimento e la riduzione della spesa, salvaguardando tuttavia i servizi sociali, e i servizi al cittadino in genere;
- l'efficientamento dei servizi erogati;
- la lotta all'evasione fiscale;
- un lieve incremento della pressione tributaria riguardante l'aliquota IMU.

Ad ogni modo, la giunta comunale, nel mese di ottobre, aveva adottato il bilancio di previsione riuscendo a non aumentare alcuna imposta e/o tassa. Purtroppo però, soltanto pochi giorni dopo l'adozione degli atti, questo Ente ha ricevuto comunicazioni circa lo sproporzionato prelievo che subirà in sede di rata a saldo IMU 2013, quantificato in € 1.527.713,50 per il finanziamento del Fondo di Solidarietà comunale 2013; dati risultanti dal sito del Ministero dell'Interno, che a nostro avviso non ha ponderato tra i parametri di prelievo, la oggettiva virtuosità di gestione di questo Comune. Inoltre, visto il decreto del 27 settembre 2013 circa il riparto tra i comuni di somme a titolo di rimborso del minor gettito dell'IMU (derivante dall'esenzione della stessa su alcune fattispecie di fabbricati), al comune di castellana Grotte viene attribuita la somma di € 481.048,73.

Quindi nonostante le strategie preventive comunque poste in essere da questo Ente per ridurre al massimo l'incremento della pressione tributaria, l'aliquota dell'IMU per l'anno 2013, per le seconde case e altri fabbricati, passa dallo 0,76% allo 0,86%, e viene salvaguardata la prima casa.

Vogliamo però altrettanto sottolineare in questa sede l'importanza della conferma dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF, anche per l'anno 2013, nella misura minima dello 0,4 %.

Dunque, dopo aver ricordato che quest'anno questo comune subisce ancora una ulteriore contrazione dei trasferimenti statali rispetto al 2012 di € 683.238,96, in sintesi:

IL TOTALE DELLE ENTRATE RESTA COSI' SUDDIVISO:

- il totale delle **entrate tributarie** è pari a €8.588.731,36. Detta previsione considera tutti gli adeguamenti ed incrementi tariffari innanzi detti;
- il totale delle **entrate da contributi e trasferimenti di parte corrente**, si registrano al momento in € 1.214.749,93;
- il totale delle **entrate extra-tributarie** ammonta a € 2.607.557,56;
- il totale delle **entrate provenienti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti**, ammonta a € 2.978.346,60;
- le **entrate derivanti da accensioni di prestiti** ammontano a € 400.000,00.
- Con riferimento alle **entrate da Oneri di Urbanizzazione**, gli stessi, per totali € 714.743,00 sono destinati per € 213.576,48 a finanziare spese correnti e per €501.166,52 a finanziare spese in conto capitale.

Con riferimento alle SPESE DELL'ENTE, invece, queste sono state pesantemente razionalizzate, tutelando come già detto quelle fondamentali per il funzionamento della struttura comunale e quelle dei settori a cui questa Amministrazione ha sempre sensibilmente dedicato la giusta attenzioni, ovvero l'infanzia, le famiglie e la terza età: quindi, in sintesi:

1. Le spese del **titolo I** si stimano in complessivi € 12.027.685,83 di cui si evidenziano i settori maggiormente interessati, ovvero
  - L'istruzione pubblica per € 1.257.912,63
  - La gestione del territorio e dell'ambiente per € 3.076.989,76
  - Il settore sociale € 1.617.659,60
2. Le spese in conto capitale del **titolo II** si stimano in complessivi € 4.022.693,64 di cui si evidenziano i settori maggiormente interessati:
  - Interventi nel campo turistico per € 545.000,00
  - Interventi sulla pubblica istruzione per € 824.500,00
  - Interventi riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente per 1.022.800,00

Nonostante tutta la situazione appena descritta, è bene ricordare che il Comune di Castellana Grotte:

- Risulta sempre rispettoso del Patto di Stabilità Interno;
- Risulta essere tutt'oggi un Comune virtuoso;
- È stato premiato, proprio lo scorso 30 ottobre a Palazzo Chigi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per essere una delle cinque mete d'eccellenza del turismo accessibile italiano, nell'ambito del progetto comunitario EDEN - DESTINAZIONI EUROPEE 2013.

IN CONCLUSIONE, il Comune di Castellana Grotte è riuscito a mantenere anche quest'anno una politica fiscale e sociale equilibrata nonostante le innumerevoli incertezze finanziarie ancora oggi non del tutto risolte dal Governo.

La presente proposta riporta i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, favorevoli espressi dal responsabile del servizio finanziario e il parere favorevole a maggioranza della seconda commissione consiliare "Bilancio e Finanze", nonché il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario ai sensi di legge.

Si propone pertanto all'onorevole consiglio di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 e quello pluriennale 2013/2015 con relativa relazione previsionale.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Ci sono interventi? Prego Consigliere Pinto.

**Consigliere Simone PINTO**

Io credo che ci sia ben poco da dire perché più che un bilancio di previsione noi stiamo approvando un consuntivo oggi; anzi, stiamo ratificando quello che l'Amministrazione ha speso nei primi undici dei dodici mesi dell'anno. Siamo chiamati qui a ratificare, non a decidere, perché le decisioni sia pure in dodicesimi sono state operate

dall'Amministrazione Comunale. Quindi sicuramente le cause sono molteplici; alcune specificatamente indicate nel documento che ci viene sottoposto all'approvazione; altre le ha elencate l'Assessore Valerio nella sua relazione; altre ancora probabilmente le aggiungerà il Sindaco nelle sue conclusioni. Di fatto è che il sistema è impleso e così l'ente locale è posta nell'impossibilità di operare una seria programmazione che dia poi riscontro in quelli che sono le attività e i programmi che sono stati promessi agli elettori nel corso delle elezioni. Qui di preventivo in questo bilancio non c'è nulla. Qui stiamo come ho detto solamente ratificando. È saltata l'azione programmatoria e pianificativa ma anche se volessimo esaminare il tratto delle attività sino ad oggi operate, non ho riscontrato nessuna novità, nessuna traccia dalla quale si possa immaginare un futuro sviluppo della città. La domanda però caro...

*Interventi fuori microfono.*

### **Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Sindaco.

### **Consigliere Simone PINTO**

No, dicevo la domanda che però caro Sindaco e caro Assessore intendo rivolgermi è questa. L'aumento del punto percentuale sull'IMU per la seconda casa era l'unica strada utile e necessaria per recuperare quello che in sostanza ci viene richiesto di far fronte con il fondo di solidarietà? Io ritengo di no. Ritengo di no perché a mio parere – non conosco il parere degli altri illustri colleghi della minoranza – poteva e doveva essere sbloccato l'avanzo di amministrazione, quello non vincolato per destinarlo a spese correnti. La cosa è possibile farla. Anche perché la legge di stabilità espressamente lo prevede e in un bilancio di sedici milioni di euro la restante parte probabilmente poteva sufficientemente essere recuperata. Vi è anche oltre alla legge di stabilità un parere autorevole di magistrati contabili che hanno chiarito che è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato per spese correnti a condizione che la proposta di deliberazione che oggi andiamo ad approvare, ossia il bilancio previsionale sia un unicum con la delibera sugli equilibri di bilancio e sull'assestamento di bilancio; ovvero nella delibera di approvazione di oggi doveva essere fatto esplicito ed espresso riferimento all'art. 175 del Testo Unico sugli enti locali. Anche perché dopo il 30 novembre – è noto a tutti noi – non è possibile procedere ad ulteriori variazioni di bilancio. Io voterò contro. C'è un commento che vorrei fare su quella comunicazione che un po' ha disorientato tutti, Amministrazione, maggioranza, ritengo l'intero Consiglio Comunale ovvero sia la comunicazione di dover far fronte al fondo di solidarietà per la quale io ritengo di dissentire in modo assoluto, sul fatto che degli enti considerati virtuosi debbano pagare in ragione di una solidarietà effimera, quanto invece i comuni che non sono stati virtuosi. Paradossalmente è come se i comuni virtuosi debbano essere penalizzati per il fatto di esserlo stati. Qui Sindaco io ritengo che bisogna esercitare un'azione più incisiva nei confronti dei soggetti che hanno delega a rappresentare gli enti locali. Io qui noto che questo provvedimento è stato assunto in tesa con l'ANCI. Io sfido a dimostrare che i comuni italiani, gli otto mila e passa comuni italiani, avessero conferito all'ANCI questa espressa delega di decidere in tal senso. Senza andare agli ottomila e passa, il Comune di Castellana. Io ritengo che si debbano rinegoziare questi rapporti con l'associazione perché io non mi sento, non posso sentirmi rappresentato da un'associazione che non tutela le specificità e gli interessi della nostra comunità, non parlo delle altre. Io ho il DPCM che tra l'altro è del 10 Ottobre; addirittura l'ANCI che dovrebbe essere l'organismo che ci dovrebbe informare di questo ne era a conoscenza già da Giugno, Luglio ma il DPCM è del 10 Ottobre. Noi abbiamo fatto il primo deposito il 18 Ottobre, poi l'abbiamo ritirato per farlo il 7 Novembre. Insomma anche qui una collaborazione degli organismi che paghiamo per fornirci assistenza deve essere

assicurato, deve essere preteso. Questi sono i motivi che allo stato mi impediscono di fornire un parere favorevole sulla proposta che oggi viene presentata.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Pinto. Se non ci sono altri interventi... c'è l'intervento del Consigliere Quaranta. Prego Consigliere Quaranta.

**Consigliere Domenico QUARANTA**

Giusta un'altra delucidazione. Effettivamente noi abbiamo – per quello che era possibile per i vincoli al patto di stabilità – applicato l'avanzo di amministrazione anche alla spesa corrente per circa 300 mila euro, se non ricordo male. Una cifra maggiore avrebbe comportato poi l'impossibilità di pagare le spese che venivano coperte con questo avanzo di amministrazione, per i vincoli del patto sui pagamenti della spesa corrente. Noi abbiamo fatto di tutto per non arrivare alla manovra sulle aliquote; abbiamo fatto un taglio rispetto alle spese preventivate di circa 500 mila euro; abbiamo potenziato l'attività accertativa sui contribuenti che non versano le imposte comunali. Purtroppo c'era rimasto aperto questo gap che siamo stati costretti in fase consuntiva – e su questo le considerazioni del Consigliere Pinto hanno la mia approvazione personale e penso l'approvazione di tutta questa assise – non abbiamo potuto far altro che lavorare sulle entrate. Ma è stata l'ultima ratio, anche per noi, tra virgolette anche per noi è una sconfitta politica quella di aver dovuto mettere mano alle aliquote perché era un impegno che avevamo preso in campagna elettorale che purtroppo non siamo riusciti a mantenere. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Quaranta. Prego Consigliere Pinto.

**Consigliere Simone PINTO**

Io relativamente a quanto afferma il Consigliere Quaranta avrei preferito trovarne riscontro nella proposta, ma non c'è assolutamente... questi sono i documenti che ci è dato di esaminare; non vi è espresso ed esplicito riscontro all'interno della proposta che ci viene fatta di questa previsione. D'altronde se non lo facciamo oggi riunificando i tre provvedimenti, ossia il consuntivo, l'equilibrio di bilancio e l'assestamento non possiamo effettivamente utilizzare neanche un euro. Quindi effettivamente non è stata colta questa opportunità. Poi Sindaco le chiedo scusa ma avevo dimenticato di chiederle: nella relazione dei Revisori, relativamente agli organismi partecipati, si chiede di dismettere il patto territoriale POLIS s.r.l. ecc... Ma io dico i revisori sono stati informati delle attività poste in essere dall'Amministrazione e dei ritorni che questa Amministrazione avrebbe dovuto avere da quella nuova, dalla reimmissione in bonis della società? Oppure no? E se sono stati portati a conoscenza, questo è un parere che loro ci hanno espresso tenuto conto della delibera? Se così fosse, noi dovremmo interrogarci sull'opportunità di adottare un atto in autotutela. Se il massimo organismo di revisione contabile dell'Ente mi dà una precisa indicazione io non posso non tenerne conto. Non so voi come maggioranza, ma io non ritengo di passarci sopra.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Pinto. Prego Sindaco, vuole intervenire? Io gli ho dato la parola perché non vedo altri interventi.

**Sindaco Francesco TRICASE**

Va bene. Allora, io mi riallaccio alla relazione che ha presentato l'Assessore a nome dell'Amministrazione Comunale, nella quale – avete visto – ha ripercorso insomma abbastanza puntualmente tutte le vicissitudini che ci hanno accompagnato e che sono state rilevate anche dall'intervento del Consigliere Pinto. Io credo che non si può sottacere

il grave danno che si sta continuando a fare agli enti locali, con tagli lineari – come si usano chiamare – annuali e anche quest'anno dobbiamo partire da questo dato importante: circa 600 mila euro di trasferimenti in meno. 600 mila euro per un Comune come il nostro non sono certamente cifre facilmente sopportabili; tenuto conto che veniamo fuori da altri quattro anni precedenti di tagli continui più o meno sullo stesso ordine di grandezza. Fate voi i conti: quattro anni a 600 mila euro sono due milioni e mezzo abbondanti di minori trasferimenti. La pressione fiscale di questo Ente è rimasta intatta in questi anni, per cui il Comune di Castellana Grotte ha dovuto razionalizzare i propri interventi al netto di quasi oltre due milioni di euro. Tutto questo è avvenuto senza che i servizi quelli più delicati e importanti – parlo dei servizi sociali, ma anche degli altri servizi che noi erogiamo alla città – ne abbiamo subito un rilevante penalizzazione. Per cui è stato fatto razionalizzando al meglio le spese, tagliando quelle non superflue ma che si potevano evitare e badando soprattutto alle attività principali che l'Amministrazione deve svolgere. Penso che adesso capiranno molte associazioni culturali di Castellana, molte associazioni sportive, molti enti che avevano da noi una particolare attenzione che sacrificio è stato fatto in questi anni per poter continuare ad attenzionare queste realtà, fin dove era possibile e in quantità possibile. Tenete conto che per legge addirittura – non ricordo il numero della legge – non è possibile neanche più dare contributi, tanto è che si parla di compartecipazione alle spese di attuazione di questi eventi. Io devo rassicurare il Consiglio Comunale che prima di passare - come è stato ahimè necessario - all'aumento della aliquota IMU soltanto per le seconde case e gli altri locali, dallo 0,76 allo 0,86 decisione che abbiamo dovuto prendere in due giorni, la maggioranza – soprattutto la maggioranza – è stata su questo comune quasi 24 ore sequestrata qui e c'è stata una lunga, approfondita, responsabile e coscienziosa attività di approfondimento, di confronto. Purtroppo non è stato possibile fare diversamente. Tenete conto che ci siamo trovati dalla sera alla mattina con un taglio sostanziale di un milione e 50 mila euro. È stato recuperato per più della metà con ulteriore razionalizzazione della spesa, perché lo 0.10 di aumento dell'IMU ha coperto soltanto la metà di questo disavanzo, di questo ingiusto provvedimento preso dal Governo. Rassicuro il Consigliere Pinto che tutti tentativi, tutte le analisi sono state fatte; conteggi e riconteggi per molte ore delle 48 che compongono due giorni; sia tecniche che politiche e non è stato possibile fare diversamente. Ciò che lei dice Consigliere Pinto non è possibile, assolutamente. Non è possibile prendere dall'avanzo di amministrazione e finanziare la spesa corrente, lo dice l'art. 187 della legge. Al di là della legge non sarebbe stato possibile perché peraltro il taglio che c'è stato fatto è stato fatto al netto delle somme scritte in bilancio sull'IMU. È stato un ulteriore minor trasferimento; non è stata una maggiore spesa, non è stata una spesa in più. Se fosse stata – tra virgolette - una spesa in più forse si poteva anche tentare di fare un'alchimia, anche se dubito dei pareri dei funzionari, giustamente e coscienziosamente. Non era possibile perché non è una maggiore spesa che si potrebbe anche cercare di coprire diversamente, è stato proprio ulteriore taglio; ai 600 mila euro già programmati un altro taglio di un milione e cinquanta. Quella manovra di cui lei parla non è possibile; fosse stata possibile l'avremmo presa in considerazione; anche se devo dire che quest'anno proprio perché il bilancio – come ho cercato di spiegare – sono quattro anni che risente di questa cura dimagrante l'avanzo di amministrazione è pochissimo, non c'è quasi nulla e forse sicuramente non sarebbe stato sufficiente a coprire neanche in minima parte questo ulteriore taglio di trasferimenti. Allora, cari Consiglieri io credo che noi dobbiamo essere contenti della situazione finanziaria di questo Ente. Malgrado tutto riusciamo a mantenere l'IRPEF al minimo – l'ho detto prima, quando abbiamo approvato quel punto – sfido a fare delle statistiche, pochissimi comuni in tutta Italia che hanno il minimo – lo 0.4, altri sono allo 0.6 e allo 0.8 – tranquillamente l'IMU in diversi comuni l'aliquota è del 10.6; tanto è che molti comuni non sanno come pareggiare i bilanci, perché hanno già l'aliquota massima applicata, hanno già l'IRPEF allo 0.8; hanno avuto ulteriore taglio negli ultimi giorni e non sanno come chiuderlo.

Sicuramente molti comuni andranno in dissesto involontario. Io condivido un passaggio dell'intervento del Consigliere Pinto, che è preciso: chi doveva tutelare... in Italia si parla sempre – lasciamo stare i bilanci – in genere di merito, nei concorsi, nella politica i meriti: devono andare chi merita. Perché i comuni virtuosi invece non devono andare avanti e devono essere penalizzati? Siamo arrivati all'assurdo, che un comune virtuoso come il nostro che per tanti anni – io in questo non mi voglio prendere il merito esclusivo come Sindaco da sei anni – riconosco anche il merito di precedenti Amministrazioni; è una cultura di Castellana questa: aver sempre cercato di avere la pressione fiscale bassa, di non fare spese inutili – anche se qualche volta ce n'è stata qualcuna, ma era sopportabile – ma una cultura di Castellana Grotte quella di avere un bilancio attento, di non sprecare le risorse pubbliche. Ebbene questo ci sembra che quasi ci venga... tu sei virtuoso, allora, ora ti tratta diversamente rispetto agli altri. No, non deve essere così. In sede ANCI noi abbiamo già fatto sentire questa voce. I comuni virtuosi non sono molti ahimè, anche in Provincia di Bari, mi trovo a volte in minoranza, perché hanno tanti problemi grossi. So di alcuni comuni che stanno andando in Consiglio Comunale con il parere negativo dei revisori addirittura, perché non si riesce proprio a trovare il quadro, immaginate un po'. Allora, chi ci doveva rappresentare deve fare questa inversione di tendenza. Sono anni: mi permetto qui nel mio piccolo - anche in Consiglio Comunale, ovunque posso - dico perché non tenete conto dei comuni virtuosi. Lasciamo stare le finanze, il Comune di Castellana potrebbe spendere per il personale circa il 40% la spesa corrente; noi spendiamo sul Comune – se escludiamo le partecipate, ma anche se le includiamo – arriviamo al 35% noi spendiamo il 17%. Noi potremmo assumere tante persone e no, non possiamo assumere; non conta essere virtuoso, non conta spendere di meno, tu devi - anche come tutti gli altri comuni che hanno più dipendenti rispetto a ciò che devono avere – prendere lo 0.4 dei pensionamenti. Vale per tutti. Indistintamente. Così come altre leggi sono indistinte per tutti; la spending review di prima: tutte le società partecipate possono avere solo il presidente, non possono avere più di un presidente... tutte cose fatte linearmente senza entrare nel merito, senza analizzare qual è la virtuosità di un comune e dove aiutarlo. Vi posso assicurare, se può servire, che nel nostro piccolo, non solo io anche altri Consiglieri Comunali con me ma penso anche voi con i vostri amici parlamentari l'avrete fatto di far notare questa discrasia, ma obiettivamente il Parlamento su questo non riesce ancora ad invertire la tendenza legislativa; non c'è un provvedimento che va incontro a questo metodo; tutto viene fatto linearmente, uguale per tutti. Noi siamo uguali tutti quanti. Non mi sembra questo un messaggio di centro destra. C'è diversità, c'è peculiarità che non viene assolutamente premiata dal Parlamento Italiana; mi auguro che venga fuori prima o dopo, se no a cosa serve comportarsi bene? L'esempio; il merito. Quando un bambino vede sia chi comporta bene chi si comporta male viene trattato allo stesso modo, non risponde più in classe, il docente perde il controllo, vero cara collega? Se non si dà in classe l'esempio del merito è chiaro che uno perde il controllo della classe; dice caspita quello non ha studiato niente, è andato alla lavagna e gli ha messo sei e mezzo; quell'altro...

#### *Intervento fuori microfono.*

Una mentalità... Non è possibile, questo Paese non si salva se non entra in questo... se non inizia a funzionare ma veramente non con le parole ma con i fatti questo meccanismo, e vale anche per i comuni virtuosi come vale in tanti altri settori. Devo comunque lodare tutti gli uffici di questo Comune, i responsabili, i dipendenti di questo Comune; devo lodare la mia maggioranza, la mia Giunta che riesce a barcamenare malgrado queste ristrettezze senza fare sprechi e continuando ad assicurare i servizi alla città e facendo anche delle opere pubbliche, come dicevo prima, senza fare debiti e senza fare mutui. È un lavoro molto difficile, ma devo dire che c'è grande sintonia su questa linea, in tutto l'apparato amministrativo del Comune di Castellana Grotte. Io voglio dire che la nostra virtuosità ci viene addirittura attestata dal Ministero. Quando abbiamo avuto

quella brutta notizia, ci siamo attivati, con le amicizie, con i canali istituzionali e non; addirittura ci arrivano risposte in cui dai nostri dati – non vi dico la scobaf – in effetti risulta che “Il Comune in oggetto è virtuoso”. Ce l’hanno messo pure per iscritto. Lo riconoscono che siamo virtuosi e intento vi togliamo un milione di euro. Guardate, io dico che il bilancio che questa Amministrazione ha presentato – che ah ragione il Consigliere Pinto, non è un bilancio di previsione è un bilancio consuntivo perché siamo ormai a Novembre – è comunque un bilancio che ha assicurato tutti i servizi, come ripeto, a Castellana e nessuno è stato... non abbiamo dimenticato nessuno, non abbiamo lasciato indietro nessuno; soprattutto la spesa sociale. La spesa sociale ammonta a Castellana circa di un milione e duecento mila euro all’anno; è una delle più alte del nostro ambito. L’Assessore Romanazzi lo sa molto bene. In questi giorni si sta discutendo e ridiscutendo discorso - è un punto che faremo nel prossimo Consiglio - di nuovo tutto il regolamento dell’ambito, il suo funzionamento, da dove avremo sicuramente altri benefici, anche se ci costa partecipare perché c’è una quota di compartecipazione, però i servizi che riceviamo sono utili alla nostra comunità. Ecco, è un momento difficile, un momento in cui ci sarebbe bisogno di tanto aiuto a molte famiglie; ci sarebbe da ripensare il welfare, perché i poveri tradizionali ci sono, e sono aumentati, ma è in atto una nuova povertà, con un abito diverso, un aspetto diverso che non viene fuori per dignità di molte persone, ma le famiglie monoreddito o con un reddito normale sono in grave difficoltà, diciamoci la verità. Mantenere oggi una famiglia, con figli a scuola, per tutto ciò che un figlio deve fare con un unico reddito diventa quasi impossibile. C’è una nuova povertà che ci impone, come stiamo facendo, di rivedere tutto il welfare e pensare un po’ anche di dare una mano a queste famiglie che ne hanno bisogno. Peraltro la situazione economica molte volte incide anche sulla situazione affettiva, sulla situazione interna alle famiglie; laddove nasce un problema economico quasi sempre segue poi anche un problema di comprensione all’interno della famiglia, tra i coniugi e tra i coniugi e i figli; la famiglia subisce tanti attacchi e anche questo economico non ci vorrebbe. Io credo che è questa la riflessione più importante che dobbiamo fare; non è facile, la stiamo facendo anche all’interno dell’ambito, dedicare più attenzione alla famiglia, perché obiettivamente ce n’è molto bisogno. Allora, cari colleghi sicuramente ho dimenticato altri aspetti più tecnici, più particolari che ci sarebbe da approfondire, però, secondo me credo di aver dato insieme, prendendo spunto dalla relazione dell’Assessore, come dicevo prima, a nome dell’Amministrazione, di aver dato un’idea delle condizioni nelle quali ci siamo trovati a lavorare, un’idea delle condizioni delle quali abbiamo dovuto presentare questo bilancio. Diceva bene l’Assessore: l’abbiamo fatto due volte il bilancio, anche se con notevole ritardo il bilancio consuntivo l’abbiamo fatto due volte; l’abbiamo fatto la prima volta, approvato e poi abbiamo dovuto riapprovare. Io credo che non si possa fare meglio di quello che è stato tentato di fare. Per questo anno è così. Certo mi preoccupa, perché come diceva il Consigliere Quaranta, attento osservatore di questioni finanziarie, è chiaro che il futuro non è diverso; non vediamo una diversità di comportamento. Il Parlamento versa nello stato in cui versa, il Governo è quello che è; non sappiamo a che cosa andiamo incontro; si vive continuamente nella precarietà, nell’incertezza e nella mutazione. Si imposta una cosa, dopo un giorno cambia perché arriva un provvedimento che ti riassetta. Vedete questa cosa dell’IMU della prima casa? Qui forse una volta tanto abbiamo avuto una piccola fortuna; perché ci sono stati dei comuni che intelligentemente – tra virgolette – cosa hanno fatto? Prevedendo che doveva essere abolita l’IMU sulla prima casa e che la relativa quota che si incassava veniva poi rimborsata dallo Stato, hanno velocemente aumentato l’aliquota sulla prima casa, tanto dovevamo incassare 100 lo Stato ci deve dare 100, no? Allora aumentiamola. Avete visto come è andata a finire: a noi ancora peggio, pure a questi comuni sembra, anzi è sicuro, che i cittadini dovranno loro pagare quella differenza perché lo Stato rimborserà sempre l’aliquota minima; per cui chi l’ha aumentata allo 0.6 dovrà chiedere adesso ai cittadini di pagare a Gennaio...

*Intervento fuori microfono.*

Stanno lavorando per dividere la spesa. A Gennaio pensate un po', dopo tutta la caterva di tasse che pacheremo tutti a Dicembre – perché ricordo che a Dicembre c'è l'IRPEF, l'IMU, ecc... - a Gennaio dovranno pagare questa differenza di IMU che il comune ha messo in questi anni. Allora, io credo che debba concludere questo mio intervento ringraziando soprattutto – lo faccio veramente in modo... non per... - anche i Consiglieri che mi hanno aiutato in questi giorni così focosi per poter chiudere questo bilancio; ringrazio anche voi della minoranza che siete comunque una minoranza costruttiva, al di là di qualche estemporanea diversità di vedute che c'è con qualcuno, io la metto nell'umana... so comunque che siete persone responsabili, nella vita di tutti i giorni ma anche nel vostro ruolo di Consiglieri Comunali. Ritengo che meglio di così l'Amministrazione non poteva presentare il proprio bilancio. Ringrazio, ripeto, soprattutto il Servizio Finanziario per la mole enorme di lavoro che è stato costretto a fare nel rifare due volte il bilancio, soprattutto. Ringrazio per tutti la Dottoressa Abbruzzi che è responsabile del servizio con le sue collaboratrici, collaboratori – la maggior parte sono donne – non li sto a nominare tutti se no poi dimentico qualcuno e faccio brutta figura, nomino lei in nome di tutti; ringrazio i nostri revisori che hanno avuto pazienza anche loro a venire più volte perché hanno dovuto rivedere e aggiustare alcune cosa; ci hanno fatto quel rilievo a cui faceva riferimento il Consigliere Pinto sulle società partecipate e sulla dismissione del Patto POLIS. Questo lo approfondiremo perché il Patto POLIS è tutto un discorso che coinvolge tanti comuni, non solo Castellana; ne parliamo spesso fra di noi colleghi e addirittura ci sono anche lì diversità di vedute tra i funzionari di diversi comuni e anche tra i revisori di tutti questi comuni, la vedono in modo diverso. Ho sempre detto a tutti: cerchiamo di avere una linea comune, non può tre comuni andare avanti in un modo e quattro diversamente. Il presidente pro tempore ha annunciato dei decreti aggiuntivi per gli anni pregressi per i comuni che non hanno versato la quota di partecipazione, non sono ancora pervenuti, vediamo cosa succede, dopodiché ci muoveremo. Il Patto POLIS è destinatario dei finanziamenti del Governo. Credo dovremmo tutti riflettere. Al di là della sua – tra virgolette – non perfetta funzionalità comunque ha ottenuto un finanziamento. Ha un residuo di finanziamento e ne ha ottenuto un altro; per cui saremmo non attenti amministratori a non proseguire. Io mi auguro che vengano messe in atto le procedure per la piena ripresa del Patto POLIS, dopodiché potrà anche essere utilizzato il finanziamento che gli è stato riconosciuto. Dicevo, ringrazio i revisori dei conti per la loro preziosa opera; ringrazio le varie commissioni che hanno lavorato in questo periodo; ringrazio il Segretario Generale, che devo dire si prodiga abbastanza anche contabilmente e subito è stato preso da questa famiglia castellanese, molti giorni si trattiene fino a sera tardi qui sul Comune; credo che comunque sia malgrado la difficoltà del momento Castellana ancora riesce a reggere l'urto di questa crisi economica. Tutti insieme faremo il possibile affinché nel nostro comune venga avvertito il meno possibile, soprattutto lotteremo sempre fino in fondo affinché le imposizioni restino basse. Vi assicuro che se il Ministero manterrà fede a ciò che vi leggo in conclusione... “Il criterio dei fabbisogni standard in base ai quali il Comune di Castellana Grotte otterrebbe maggiori risorse perché la sua spesa storica è inferiore al loro fabbisogno standard”. Cioè se per l'anno prossimo il Ministero mantiene fede e ci facciamo difendere bene dall'ANCI – che obbiettivamente c'è qualche cosa da ridire, anche alla conferenza Stato Città – io credo che il Comune di Castellana Grotte o non avrà più tagli – perché li avranno gli altri, non credo che gli altri comuni... lo Stato continuerà a chiedere ai comuni i tagli – o non avrà più tagli degli altri comuni o avrà una restituzione o avrà un maggiore trasferimento. Vi assicuro e prendo l'impegno in questo Consiglio Comunale davanti a voi che la prima cosa che farà questa Amministrazione è quella di rimettere l'aliquota IMU allo 0.76, al minimo consentito, come sono tutte le nostre imposizioni locali. Grazie.

Entra il Consigliere Lanzilotta D.; **presenti 16**

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Sindaco. C'è l'intervento del Consigliere Pinto. Prego.

Esce il Consigliere Miccolis M.; **presenti 15**

**Consigliere Simone PINTO**

La mia è un chiarimento. Sindaco la mia non vuole essere una mera e sterile contrapposizione a quel parere né a lei né ai tecnici che l'hanno supportata, quel parere relativamente alla possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio. Non mi sarei mai permesso di avventurarmi in un argomento senza evidentemente conoscerlo. Il riferimento è alla deliberazione della Corte dei Conti Lombardia n. 437 del 2013, pubblicata sul sito regionale di controllo il 15 Ottobre, i quali hanno chiarito che i tre adempimenti del processo di programmazione possono essere convogliati in un unico documento. Vi leggo la conclusione, semplicemente per offrirla all'attenzione dell'assise. "I magistrati contabili hanno chiarito che in virtù del differimento legislativo del termine per l'approvazione, il comune può utilizzare in sede di bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione anche per il finanziamento della spesa corrente, se provvede ad approvare contestualmente la variante generale di assestamento ex art. 175 del TUEL". Questo ha voluto significare. Relativamente alla questione della partecipazione del Patto POLIS: Sindaco a me non preoccupa, interessa relativamente quello che possono pensare i rappresentati degli altri comuni o i revisori degli altri comuni; a me preoccupa il parere dei nostri revisori, parere del quale evidentemente non possiamo non tenerne conto. Dobbiamo superarlo tecnicamente il problema. Evidentemente con un ulteriore passaggio in Consiglio. Loro hanno espresso in modo chiaro nella loro relazione la opportunità e necessità di recedere, di chiudere dalla partecipazione al Patto Territoriale POLIS. Evidentemente questo loro parere, questa loro osservazione io mi aspettavo che nella approvazione del bilancio un passaggio che giustificasse da parte dell'Ente la necessità invece di mantenerlo in vita fosse stato fatto. Poi relativamente alla osservazione del Sindaco che i comuni virtuosi sono in numero assolutamente inferiore a quelli non virtuosi: usciamo fuori dall'ANCI e costituiamo un'associazione di comuni virtuosi, tanto da andare a trattare direttamente quando evidentemente ci sono queste conferenze nelle quali si decide sulla nostra pelle e sulle nostre sorti. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Pinto. Sindaco vuole intervenire?

**Sindaco Francesco TRICASE**

Diciamo che per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, ciò che era possibile fare, l'ho detto prima... il principio è contestabile perché ai sensi delle normative... è un'affermazione così, poco generica, poco applicabile. Il nostro Comune questo anno non avrebbe neanche – se avesse voluto ripeto – potuto fare quello che ha fatto perché l'avanzo è ridotto ai minimi termini, avendo appunto subito tutti questi tagli in questi anni. Quel poco che era possibile fare è stato fatto, anche in questa direzione. Per quanto riguarda il discorso del Patto POLIS è chiaro che ai nostri revisori spiegheremo ancora meglio, se non l'abbiamo fatto, tutta l'evoluzione dell'iter, che conoscono secondo me perché frequentano altri comuni anche, quindi sanno come stanno i fatti; soprattutto ritengo che è necessario approfondire la tematica perché forse il parere... noi avevamo agli atti una delibera, se ricordate, che peraltro abbiamo ritirato, non abbiamo più approvato, e poi la riportammo...

*Intervento fuori microfono.*

Una la ritirammo perché c'era da discutere, c'era bisogno del parere o non c'era bisogno. Poi aspettavamo da parte del Patto POLIS degli atti che sono stati preannunciati ma non poi formalizzati. Questo ha creato questo disagio. Ci ripromettiamo di approfondire con i revisori questo aspetto. È chiaro che se permane il finanziamento, come ho detto, al Patto POLIS dobbiamo cercare di definire questa cosa. I due aspetti che il Consigliere Pinto ha manifestato credo che li ho chiariti. Rimane la riflessione che ho fatto in conclusione del mio intervento.

Entra il Consigliere Miccolis M.; **presenti 16**

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Sindaco. Un altro chiarimento Consigliere?

*Intervento fuori microfono.*

Prego.

**Consigliere Simone PINTO**

Che fosse lasciata traccia di questa relativamente alla questione del Patto POLIS, poiché i revisori dicono che le azioni di queste società devono essere dismesse, che le argomentazioni che lei ha dato possano essere inserite nel dispositivo della delibera, perché non c'è traccia. Grazie.

**Sindaco Francesco TRICASE**

Rimarranno nel mio intervento. È sufficiente così secondo me.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Pinto, grazie Sindaco. Mi scusi, prego D'Alessandro.

**Consigliere Vito D'ALESSANDRO**

La mia è una dichiarazione di voto. Ovviamente è una cosa assurda che andremo a votare un'approvazione di bilancio di previsione 2013 arrivati praticamente a Dicembre. Anche io per primo, sinceramente, non ho avuto il tempo di prendere la prima volta il bilancio; nel momento in cui l'ho preso è stato cambiato la seconda volta. Ovviamente ci sono stati vari problemi e anche fino all'ultimo giorno io stesso ho preso una cantonata, lo devo ammettere per carità. Ovviamente durante l'anno non ci sono stati... volontà politiche di cercare di mantenere la spesa più bassa possibile, dalle tariffe uso domestico TARES fino alla IMU, credo che era l'ultima spiaggia; forse bisognava trovare altre soluzioni. Comunque sia non posso che non votare l'approvazione di questo punto. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere D'Alessandro. Prego Consigliere Lanzilotta.

**Consigliere Domenico LANZILOTTA**

Per annunciare il voto favorevole a questo atto di programmazione, curiosa perché viene fatta alla fine dell'anno. L'hanno detto in tanti sulla originalità in cui ci veniamo a trovare in questo anno finanziario. Manca un mese e approviamo quello che teoricamente dovrebbe essere approvato all'inizio dei dodici mesi. Come chiaramente dovrebbe essere uno strumento finanziario di programmazione. Credo che non dovremmo però rassegnarci a fare queste considerazioni. Il fatto che a fine anno approviamo un bilancio di previsione, e quindi una visione globale della programmazione, della spesa, un unicum se vogliamo la possibilità di capire anche come abbiamo speso le risorse, dove abbiamo chiesto al

cittadino di contribuire. Come ha detto il Sindaco prima: la maggioranza ha avuto un grande travaglio prima di chiudere questo bilancio previsionale; ha discusso molto; si è chiesta dove incidere con i tagli; si è posta un problema di equità; si è posto un problema di essere vicina alle fasce più deboli e ha scelto di chiudere il bilancio operando lì dove probabilmente si fa meno male. Siamo consapevoli che quando si preleva un solo euro dalla tasca del cittadino e poi – come ha detto nei suoi interventi il collega Galizia – ci si accorge che i servizi potrebbero essere migliori, io non rifiuto la critica, anzi, la critica serve però dovrebbe essere una critica oggettiva. Le pagine dei giornali di questi giorni, i siti di comunicazione che stanno raccontando la storia di questa mini IMU che alcuni comuni d'Italia – 800 circa – pagheranno a Gennaio proprio quella è la misura con la quale chiediamo di essere giudicati. Noi non rientriamo in quella categoria; noi rientriamo in un'altra categoria: in quella di chi si è posto per tempo il problema della grande incertezza sullo strumento di programmazione e sui vari rinvii. L'abbiamo lavorato due volte, l'Assessore Valerio, il Sindaco, tutta la struttura hanno lavorato più volte insieme ai Consiglieri di maggioranza e ci siamo posti quel tipo di problema. Sarebbe non utile, sarebbe sbagliato se da questa riflessione che facciamo a fine anno – ormai manca un mese alla fine dell'anno, per iniziare un nuovo esercizio finanziario – se non ci ponessimo seri problemi... noi forse l'anno prossimo saremo chiamati a essere più generosi con i servizi, se quelle analisi che dal Ministero della Economia e Finanza viene fatta sul nostro Ente saranno rispettate, allora avremo sicuramente di che impegnarci in un intelligente programmazione. Credo che il buon amministratore che deve essere guidato dallo spirito del buon padre di famiglia, si deve porre il problema. Allora, dobbiamo incominciare... lo dico in modo chiaro perché se al cittadino deve essere chiesto di contribuire con una maggiorazione delle tasse, allora la prossima volta dal primo giorno dell'anno bisogna intervenire sulle politiche del personale. Dobbiamo vedere forse tagliare, lo dico con molta chiarezza. L'esempio deve nascere da dentro, da chi opera. Allora dobbiamo cercare di contenere il costo, non le unità, ma il costo unitario; dobbiamo sederci con i sindacati e rivedere probabilmente alcuni costi, tagliare alcuni costi di servizio. Abbiamo visto quanto ci è costato il servizio energetico questo anno; quanto ci costa la gestione degli impianti sportivi. Dobbiamo, come il buon padre di famiglia, porci questi problemi, prima di arrivare a chiedere un euro ai cittadini. Lo dobbiamo sapere tutti, perché non è che il problema riguarda altri, riguarda tutti; sia chi dal nostro bilancio prende uno stipendio, sia chi usa il nostro bilancio per garantire i servizi e sia chi usa il nostro bilancio perché dà i soldi ai cittadini. Il problema ce lo dobbiamo porre tutti quanti. Discutere di bilancio a fine anno ci porta ad avere questa dimensione: che il prossimo anno potrebbe essere un altro anno difficile. Se per nostra sfortuna, del paese dovesse essere così un anno difficile dobbiamo tutti rimboccarci le maniche. Per cui dal primo giorno Sindaco vanno bloccate le spese. Credo che da Gennaio vada bloccata la spesa, perché prima di spendere... io stamattina ho assistito a chi chiedeva ad un tizio qui: devo fare la riparazione, mi ha mandato il Comune. Bene, non è più possibile che si facciano le riparazioni così, ci vuole un programma di manutenzione. Abbiamo gli strumenti, abbiamo la Multiservizi, facciamo una convenzione nuova con la Multiservizi per le piccole riparazioni, per la cura del verde; abbiamo il verde attrezzato dei rondò, dei parcheggi nuovi, tutte queste opere che stiamo consegnando, che ci vengono consegnate? Affidiamole attraverso gestione di sponsorizzazioni ai vivai, che forse prenderlo già aggiustato, già pronto ha un costo diverso rispetto al nostro costo. Allora, poniamoci queste riflessioni perché a fine anno abbiamo il dovere di porcele, perché fra soltanto quattro settimane ci troveremo con un nuovo inizio. Un nuovo inizio deve essere di fare un attimo mente locale e vedere tutte quelle spese che possono essere unificate in un unico centro di spesa, un unico centro di costo, devono produrre delle economie. Questo è il segno di una gestione misurata che negli anni abbiamo dimostrato, ma che questo anno con dolore abbiamo dovuto quadrare, chiedendo un piccolo aiuto ai proprietari di seconde case, di immobili a vocazione produttiva. È stata una scelta difficile ma doverosa per le ragioni che il Sindaco ha

spiegato. Abbiamo fatto una scelta convinta perché sappiamo che va nell'interesse di un paese che, come dimostrano poi le cronache nazionali, abbiamo quella grande virtuosità rispetto agli altri. Però dal primo giorno del nuovo anno va cambiato registro su determinate voci di spesa. Non è più possibile sprecare nulla, dove vi è spreco vi è incomprendimento da parte del cittadino. Questo lo diciamo noi che abbiamo la responsabilità della maggioranza di questo Governo, prima che giustamente ce lo faccia notare chi è seduto ai banchi di fronte. Insieme dobbiamo fare la lotta a questi sprechi, perché il cittadino non ce lo perdonerebbe. Questa può essere l'unica motivazione vera per cui a fine anno si dedica del tempo a riflettere su come non doversi essere nelle condizioni il prossimo anno di chiedere un ulteriore aggravio di costo al cittadino. L'abbiamo fatto con grande dolore, ma l'abbiamo fatto essendo consapevoli che abbiamo il minimo. Grazie e il voto chiaramente sarà ampiamente favorevole. Se è dichiarazioni di voto, se poi ci saranno altri dibattiti io mi riservo di replicare.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Lanzilotta. Siamo già in dichiarazione di voto quindi non ci sarà altra discussione. Devo chiedere alla II Commissione il parere. Grazie.

**Consigliere Massimiliano Miccolis**

Sempre favorevole.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Presidente. Non essendoci altri interventi, mettiamo in votazione questo punto... Dichiarazione di voto. Prego Galizia.

**Consigliere Michele GALIZIA**

Quasi quasi il Consigliere Lanzilotta mi ha convinto a votare a favore. Vedi, ritorniamo al discorso che ho fatto prima. Se l'Amministrazione non si avvale anche delle associazioni che può essere la Coldiretti, ConfCommercio, ConfArtigianato. Visto che hai tirato in ballo: per il Natale per animare un attimo questo paese, noi dobbiamo pensare anche l'economia locale, le aziende locali, chi oggi vede che non riesce più a pagare l'IMU, l'ICI, la spazzatura, perché le tasse sono quelle che sono. Se poi dobbiamo mettere due stand in piazza Garibaldi e si chiede - perché è uno sforzo enorme economicamente - di pagare al 50% l'occupazione del suolo pubblico secondo me significa non voler far nulla. A Polignano l'Amministrazione ha chiesto ai commercianti locali di aprire gli stand e non locale, a titolo gratuito. Ora, questo ritornando al discorso che faceva prima Domi: se l'Amministrazione non interloqua con le associazioni di tutte le vari categorie, anche per il verde, soprattutto per il verde... è chiaro che non si riesce a rendere i servizi più economici, è normale. Lo sforzo è coinvolgere tutte le associazioni di vario tipo, per poter far fronte anche a minore spese. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Galizia. Allora, per cortesia, Sindaco prego.

**Sindaco Francesco TRICASE**

Solo per una precisazione doverosa, credo anche per gli Assessori e Consiglieri che mi collaborano: assicuro il Consigliere Galizia che abbiamo rapporti continui con tutte le associazioni di Castellana, voglio chiarire...

*Intervento fuori microfono.*

Sto solo rispondendo calmo calmo per chiarire la tua... non devi strumentalizzare. L'Amministrazione ha rapporti con tutte le associazioni di Castellana...

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Gli interventi fuori microfono non sono registrati.

**Sindaco Francesco TRICASE**

...che vogliono collaborare con noi; hanno le porte aperte; ciò che stanno facendo è stato concordato tramite il Comitato Feste Patronali con l'Amministrazione Comunale, per cui tu stai dicendo delle cose non vere. Quando dici cose non vere io ho il dovere...

*Intervento fuori microfono.*

...che non sentiamo le associazioni...stai dicendo delle cose...stati parlando di un altro Comune...

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Consigliere Galizia. Stai anche continuando? Per cortesia non parli più, Consigliere Galizia, ha parlato parecchio oggi. Diversi attributi ha espresso dall'inizio.

**Sindaco Francesco TRICASE**

...noi collaboriamo con tutte le associazioni e ciò che l'abbiamo fatto l'abbiamo concordato con loro, anche la cosa a cui si riferiva il Consigliere Galizia. Credo di aver chiarito questo fatto al Consiglio Comunale. Solo questo. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi per dichiarazione di voto, altrimenti metto in votazione il punto così come è stato discusso. Metto in votazione il punto 9 all'Ordine del giorno. Chi è favorevole?

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>16</b>
<b>Voti favorevoli</b>	<b>10</b>
<b>Contrari</b>	<b>6 (Pinto S., Longobardi P., Frallonardo L., Galizia M., de Bellis F., D'Alessandro V.)</b>

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

10 voti favorevoli, 6 contrari. Allora, votiamo l'immediata esecutività... esecutività - mi ha corretto il Consigliere - prego.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>16</b>
<b>Voti favorevoli</b>	<b>10</b>
<b>Contrari</b>	<b>6 (Pinto S., Longobardi P., Frallonardo L., Galizia M., de Bellis F., D'Alessandro V.)</b>

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

10 voti favorevoli e 6 contrari. Il punto è approvato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione dell'Assessore alle Finanze;

**SENTITI** gli interventi dei consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

**VISTA** la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del IV Servizio – Ufficio Ragioneria, così come riportata:

**VISTI:**

- l'art. 165 - comma 7 – del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede il Piano generale di sviluppo come documento di programmazione generale e pluriennale dell'Ente;
- l'art. 13 – comma 3 – del D.Lgs. 12.04.2006 n. 170 che inserisce il suddetto Piano negli strumenti della programmazione di mandato dell'Ente;
- il principio contabile n. 1 “Programmazione e previsione nel sistema del bilancio” dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali, che prevede il Piano generale di sviluppo quale documento di pianificazione strategica dell'Ente;

**CONSTATATO:**

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 50 in data 20.08.2012 è stato approvato il Piano generale di sviluppo 2012 – 2017, sulla scorta delle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 53 del vigente Statuto comunale, che il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale dopo l'acquisita espressione di condivisione al mandato di governo in data 13.07.2012 con deliberazione giunta n. 79;
- che il Piano generale di sviluppo è articolato per programmi;
- che gli obiettivi previsti nel Piano generale di sviluppo sono raggiungibili nel corso del mandato amministrativo in relazione alle risorse previste nel Bilancio Pluriennale e alle reali possibilità operative dell'Ente;

**VISTO** l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, recante il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, il quale prevede che il Bilancio di Previsione è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, o nel diverso termine stabilito con Decreto del Ministero dell'Interno, osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

**DATO ATTO** che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 è fissato al 30.11.2013, come stabilito dall'art. 8, comma 1, del D.L. n. 102 del 31.08.2013 il quale differisce ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, già rinviato prima al 30.06.2013 (art. 1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228) e poi al 30.09.2013 (l'art. 10, comma 4-quater del D.L. n. 35/2013, modificato dalla legge di conversione n. 64/2013);

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 155 in data 07.11.2013, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, corredato della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2013 – 2015, secondo quanto previsto dall'art. 174, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000;

**ACCERTATO** che il progetto di Bilancio annuale è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni;

**PRESO ATTO** che questo Comune subisce ancora per il 2013 una ulteriore contrazione dei trasferimenti statali rispetto al 2012, della misura di € 683.238,96;

**PRESO ATTO** altresì del prelievo sproporzionato che questo Ente subirà in sede di rata a saldo IMU 2013, quantificato in € 1.527.713,50 per il finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale 2013, come risultante dal sito del Ministero dell'Interno – Finanza locale, che non ha ponderato tra i parametri di prelievo la oggettiva virtuosità di gestione di questo Comune;

**PRESO ATTO** che, per il corrente esercizio 2013, l'obiettivo di quadratura del bilancio verrà attuato attraverso:

- il contenimento e la riduzione della spesa - salvaguardando tuttavia quella del Servizio Sociale;
- l'efficientamento dei servizi erogati;
- la lotta all'evasione fiscale;
- un lieve incremento della pressione tributaria;

**PRESO ATTO**, con riferimento alle entrate tributarie ed extratributarie, che:

- con provvedimento di G.C. n. 65 in data 24.03.2009, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato riapprovato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi dell'art. 134, co. 1, lett. g) e della Regola 19 all. B del D.Lgs. 196/2003;
- con provvedimento di G.C. n. 63 in data 06.06.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, sono state determinate per il biennio 2013/2014 le tariffe per l'uso della Sala di Rappresentanza "Galleria De Bellis" per uso riunioni e cerimonie;
- con provvedimento di G.C. n. 29 in data 27.02.2012, dichiarato immediatamente eseguibile, sono state aggiornate le tariffe relative ai servizi logistici cimiteriali per il biennio 2012/2013;
- con provvedimento di G.C. n. 110 in data 11.09.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, sono state determinate, in via sperimentale, per l'anno scolastico 2013/14 le tariffe di partecipazione alla spesa per la fruizione dei servizi di refezione scolastica, trasporto scolastico e soggiorno estivo marino per minori;
- con provvedimento di C.C. n. 44 in data 20.08.2012, efficace a far data dal 1° gennaio 2012, è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU);
- con provvedimento di G.C. n. 153 in data 07.11.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato proposto, tra l'altro, al Consiglio Comunale per l'anno 2013 di rideterminare le aliquote IMU e detrazioni già stabilite dall'art. 13 del D.L. 201/2011;
- con provvedimento di C.C. n. 47 in data 29/11/2013, dichiarato immediatamente eseguibile, sono state determinate per l'anno 2013 le aliquote IMU e detrazioni;
- il gettito di entrata da IMU è stato iscritto nel bilancio di previsione 2013 nel rispetto delle disposizioni normative cui all'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013), all'articolo 1 e 2 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, e del decreto 27 settembre 2013 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- la previsione del gettito di entrata da ICI riviene da stime del recupero dell'evasione, ed è stata quantificata sulla scorta delle deliberazioni consiliari di determinazione annuale delle aliquote dell'imposta e dei valutazioni delle aree fabbricabili inserite in P.R.G.;
- con provvedimento di G.C. n. 133 in data 18.10.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, è stata proposta al Consiglio Comunale per l'anno 2013 la conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF già vigente nel 2012 nella misura dello 0,4%;
- con provvedimento di C.C. n. 48 in data 29/11/2013, dichiarato immediatamente eseguibile, è stata confermata per l'anno 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nella misura già in vigore nell'anno 2012;

- con provvedimento di G.C. n. 134 in data 18.10.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, sono stati individuati i limiti massimi di spesa anno 2013 e successivi ai sensi dell'art. 6 co. 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2012;
- con provvedimento di G.C. n. 135 in data 18.10.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, sono stati individuati i limiti massimi di spesa anno 2013 e successivi ai sensi dell'art. 1, c.138, 141,143 e 146 della Legge 228/2012;
- con provvedimento di G.C. n. 136 in data 18.10.2013 è stato approvato il Piano triennale 2013-2015 di razionalizzazione delle spese di funzionamento, in attuazione dell'art. 2, commi 594 - 598, della Legge 24.12.2007, n. 244 (Legge Finanziaria per l'anno 2008);
- con provvedimento di C.C. n. 42 del 27/09/2013 è stato approvato il Regolamento per la gestione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- con provvedimento di C.C. n. 43 del 27/09/2013 è stato approvato il Piano Finanziario di riferimento per la determinazione delle tariffe TARES 2013;
- con provvedimento di C.C. n. 44 del 27/09/2013 sono state approvate le tariffe TARES 2013;
- con provvedimento di G.C. n. 137 in data 18.10.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, sono state confermate per il 2013 le tariffe della Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni già vigenti nel 2012;
- con provvedimento di G.C. n. 138 in data 18.10.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, sono state confermate per il 2013 le tariffe della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche già vigenti nel 2012;
- con provvedimento di G.C. n. 154 in data 07.11.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, sono state determinate per l'anno 2013 le tariffe e le contribuzioni per i servizi Pubblici a Domanda Individuale;
- con provvedimento di G.C. n. 111 in data 11.09.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, sono state determinate per il 2013 le valutazioni delle aree fabbricabili inserite in P.R.G.;
- con provvedimento di G.C. n. 140 in data 18.10.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, è stata stabilita la destinazione, per l'anno 2013, dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del Nuovo Codice della Strada;
- con provvedimento di G.C. n. 141 in data 18.10.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, sono state determinate, per l'anno 2013, le fasce di contribuzione e relative tariffe per il Servizio SAD (Servizio Assistenza Domiciliare);
- con provvedimento di G.C. n. 142 in data 18.10.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, si è provveduto, relativamente al servizio infermieristico reso dall'Ente, a determinare per l'anno 2013 le fasce di contribuzione e le quote di compartecipazione alle prestazioni da parte degli utenti, salvaguardando il principio della gratuità per i titolari di solo reddito da pensione sociale INPS;

**PRESO ATTO**, altresì:

- del provvedimento di G.C. n. 40 in data 03.03.2009, dichiarato immediatamente eseguibile, in materia di adeguamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e costo di costruzione - disciplinare di gestione per la determinazione e corresponsione;

- del provvedimento di G.C. n. 82 in data 26.07.2012, dichiarato immediatamente eseguibile, di aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e costo di costruzione;
- del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2013-2015 e dell'elenco annuale 2013, adottato con deliberazione di G.C. n. 154 del 21.12.2012 e proposto, con modifiche, per l'approvazione al Consiglio Comunale;
- del provvedimento di C.C. n. 49 in data 29/11/2013 di approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2013-2015 e dell'elenco annuale 2013;
- del Piano triennale di Fabbisogno di Personale 2013/2015, comprensivo del Piano Occupazionale 2013, approvato con deliberazione di G.C. n. 83 in data 27.06.2013, modificato con deliberazioni di G.C. n. 131 in data 18.10.2013;
- del provvedimento di G.C. n. 113 in data 11.09.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, di verifica della quantità e qualità delle aree da destinare alle attività produttive e terziarie, ai sensi di legge, che potranno cedere nell'esercizio 2013 in proprietà o in diritto di superficie;
- che nell'esercizio 2013 non vi sono programmi di alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- del provvedimento di C.C. n. 49 in data 20.08.2013 di istituzione della tassa per la partecipazione a concorsi e determinazione del relativo importo, ai sensi della Legge 24.11.2000, n. 340;
- del Rendiconto della Società Grotte Srl per l'anno 2011;
- del Rendiconto della Società Multiservizi SpA per l'anno 2011;
- del Rendiconto del Patto Territoriale Polis Sud Est Barese per l'anno 2011;

**ACCERTATI** i trasferimenti statali a carico del bilancio dello Stato, nei modi e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni;

**ACCERTATI** i contributi per funzioni delegate e trasferite;

**EVIDENZIATO:**

**CHE** le previsioni dei primi tre titoli di entrata sono state determinate tenuto conto degli accertamenti dell'esercizio precedente, nonché dei proventi fiscali, tariffe e contributi previsti dalla normativa sulla finanza locale e sull'autonomia impositiva degli Enti Locali;

**CHE** le previsioni del titolo primo della spesa (spesa corrente) sono state formulate nel rispetto delle misure rivolte al contenimento della spesa pubblica, secondo la vigente normativa;

**CHE** gli introiti rivenienti da "oneri di urbanizzazione" per totali € 714.743,00 vengono destinati a spesa corrente per € 213.576,48 e al finanziamento di investimenti per € 501.166,52;

**CHE** il fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dall'art.12 del vigente Regolamento di Contabilità, ed è pari allo 0,42%;

**CHE** sono stati iscritti gli stanziamenti obbligatori e che le previsioni di parte corrente rientrano nei termini di legge;

**CHE** la previsione annuale e pluriennale della spesa del personale è coerente con le esigenze finanziarie;

**CHE** la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale sono stati redatti tenendo conto del quadro legislativo di riferimento per la formazione del bilancio;

**CHE** l'Ente non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale;

**CHE** il bilancio di previsione 2013 è stato predisposto nel rispetto delle regole vigenti che disciplinano il patto di stabilità interno, secondo il prospetto:

- di determinazione dell'obiettivo 2013, 2014 e 2015;
- contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto medesimo;

**VISTA** la deliberazione di C.C. n. 20 in data 30.04.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione del Comune, relativo all'esercizio finanziario 2012, il quale evidenzia un avanzo di amministrazione di € 2.680.039,39 suddiviso come segue:

		AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	2.680.039,39
RISULTATO DI GESTIONE	FONDI VINCOLATI		476.951,38
	FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE		1.129.622,99
	FONDI VINCOLATI PER INDICE DI VETUSTA' DI RESIDUI ATTIVI (p.66, lett. d) Principio contabile n. 3)		708.857,89
	FONDI NON VINCOLATI		364.607,13

**VISTO** che, in relazione al disposto dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, sono stati prodotti i relativi allegati;

**VISTO** il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, come da relazione allegata;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

**VISTO** il parere espresso dalla 2° Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze, Servizi e Politiche Sociali" nella seduta del 22/11/2013, a maggioranza/all'unanimità dei suoi componenti presenti;

**VISTI** i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi in data 07.11.2013 dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportati;

**VISTO** il Regolamento di Contabilità;

**VISTO** l'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** l'esito delle votazioni di cui una riguardante l'immediata esecutività dell'atto, eseguite in forma palese, con sistema elettronico, come sopra riportate;

### DELIBERA

**1) DI DARE ATTO** che gli strumenti di Programmazione Finanziaria di cui al presente provvedimento sono coerenti con il Piano Generale di Sviluppo approvato e che lo stesso si intende aggiornato con le previsioni di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015;

**2) DI APPROVARE** il Bilancio di previsione 2013 con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	previsione di competenza €	SPESE	previsione di competenza €
TITOLO I Entrate tributarie	8.588.731,36	TITOLO I Spese correnti	12.027.685,83
TITOLO II Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate dalla Regione	1.214.749,93	TITOLO II Spese in conto capitale	4.022.693,64
TITOLO III Entrate extratributarie	2.607.557,56		
TITOLO IV Entrate da alienazioni, da	2.978.346,66		

trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti			
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>15.389.385,51</b>	<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>16.050.379,47</b>
TITOLO V Entrate da accensioni di prestiti	400.000,00	TITOLO III Spese per rimborso prestiti di terzi	714.336,00
TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	3.528.364,57	TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	3.528.364,57
<b>TOTALE</b>	<b>19.317.750,08</b>	<b>TOTALE</b>	<b>20.293.080,04</b>
Avanzo di amministrazione	975.329,96	Disavanzo di amministrazione	
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>20.293.080,04</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>20.293.080,04</b>

**3) DI APPROVARE**, altresì, la Relazione Previsionale e Programmatica con il connesso Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015, che alla presente deliberazione si allegano;

**4) DI APPROVARE** i prospetti previsionali del patto di Stabilità interno, fatti salvi gli eventuali ulteriori provvedimenti che si dovessero rendere necessari in applicazione di nuove disposizioni intervenute in materia;

**5) DI DARE ATTO** che costituiscono, tra l'altro, allegato al Bilancio di Previsione, ai sensi degli artt. 172 del D.Lgs.n. 267/2000:

1. la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
2. tutte le deliberazioni richiamate in premessa inerenti le tariffe dei tributi e dei servizi e la verifica della quantità e qualità di aree da destinare alla residenza ed alle attività produttive;
3. il programma delle Opere Pubbliche;
4. il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 20 in data 30.04.2013, esecutivo ai sensi di legge;
5. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
6. il Bilancio al 31.12.2011 della Società Grotte di Castellana s.r.l.;
7. il Bilancio al 31.12.2011 della Società Multiservizi S.p.a;
8. il Rendiconto del Patto Territoriale Polis Sud Est Barese per l'anno 2011;

**6) DI RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri  
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Castellana Grotte, 29/11/2013

Il Responsabile del Servizio  
*f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi*

Parere di regolarità contabile: favorevole

Castellana Grotte, 29/11/2013

Il Responsabile del Servizio  
*f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi*

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Vice Presidente del Consiglio

f.to p.ch. Maria Sgobba

Il Segretario Generale

dott. Gerardo Gallicchio

---

Registro albo n:1820

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip [www.comune.castellanagrotte.ba.it/](http://www.comune.castellanagrotte.ba.it/) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 27/12/2013 al 11/01/2014.

Castellana Grotte, 27 dicembre 2013

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **29 NOVEMBRE 2013** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 27 dicembre 2013

Il Responsabile del procedimento

f.to sig.ra Donata Notarangelo

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE